

Interrogazione n. 404

presentata in data 4 marzo 2022

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

Incidente alla Raffineria API di Falconara Marittima

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE

- giovedì 24 febbraio, alle ore 12 circa, alla raffineria API di Falconara Marittima, si è verificato un incendio presumibilmente causato dalla perdita di gasolio che ha surriscaldato una pompa in esercizio;
- si sono sviluppate fiamme altissime, con una colonna di fumo densa visibile a chilometri di distanza;
- l'incidente non ha causato fortunatamente feriti grazie anche agli operai della squadra di primo intervento e ai Vigili del Fuoco, che hanno evitato conseguenze molto più serie;
- l'accertamento dell'Arpam sulla qualità dell'aria ha evidenziato una variazione significativa di idrogeno solforato;
- l'incendio, le fiamme e il fumo hanno destato fortissima preoccupazione tra i cittadini, provocando tra l'altro un lungo blocco del traffico ferroviario e automobilistico;

CONSIDERATO CHE

- quello di giovedì 24 febbraio all'Api è l'ennesimo episodio grave che si è verificato negli ultimi anni all'Api;
- ancora una volta si è messa a rischio l'incolumità degli operai e la sicurezza dei cittadini;
- è stato tra l'altro sconcertante assistere al rimpallo di responsabilità tra API e Comune di Falconara Marittima sulla tempistica rispetto alle comunicazioni subito dopo l'incidente;
- è stato posta sotto sequestro la parte dell'impianto interessato dall'incendio e la Procura di Ancona ha aperto un fascicolo di indagine;

INTERROGANO

la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali azioni intendano porre in essere per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute dei cittadini;
- se è stato mai convocato il tavolo tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, creato durante la scorsa legislatura;

- se si è verificata l'adeguatezza del Piano di emergenza esistente a tutela dei lavoratori e dei cittadini;

- se hanno intenzione di sollecitare la proprietà a presentare un piano di riconversione del sito verso attività ambientalmente sostenibili.